



Comunità è gioia

20
gennaio 2019
Il domenica del
tempo ordinario

Comunità Cristiana di
 sant'Alessandro, san Giuseppe e santa Maria Assunta in Riva del Garda,
 san Giorgio in Pregasina

Dal Vangelo secondo Giovanni (2,1-11)

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.



Una festa tra amici

Per un complesso intreccio di fattori culturali, storici, sociologici e personali molte volte il gioioso e liberante messaggio del Vangelo finisce per apparire imprigionato in strutture religiose antipatiche, in comportamenti moralistici ed intransigenti che ne soffocano la vitalità e soprattutto ne oscurano la vera identità. Anche all'interno del cristianesimo esistono sempre il pericolo e la forte tentazione pagana di fare della religione non un dialogo d'amore con Dio, ma una struttura di difesa, di sicurezza psicologica che esima dalla ricerca, dalla responsabilità. Una sicurezza che si paga cara poiché tutte queste forme di religiosità paganeggiante, proprie di certe sette, pongono l'uomo in rapporto conflittuale con le realtà di questo mondo; una sicurezza che per restare tale separa in modo netto i buoni dai cattivi e il mondo sacro da quello profano. Una mentalità che talvolta ha trovato spazio anche in certe forme di spiritualità all'interno della Chiesa, dando vita ad una concezione "dolorifica" della fede, la convinzione cioè che per essere cristiani bisogna essere sempre molto seri, con il volto triste e compunto, fino a disprezzare le gioie di questa vita. Da qui una morale legalista, disattenta ai valori umani, fatta soprattutto di proibizioni e di supposti diritti di Dio da difendere. Da qui la triste figura del cristiano "bacchettone" (nome derivante dalle bacchette usate dai flagellanti nel medioevo per darsi reciprocamente la penitenza) che è proprio il contrario della gioia evangelica. Il messaggio cristiano è festa della vita. Il Vangelo di oggi evidenzia come Cristo ponga il primo segno della sua missione di salvezza nel festoso contesto di un banchetto nuziale. Vi è un chiaro riferimento alla tradizione profetica che annuncia il Regno di Dio come un matrimonio tra Dio e l'umanità (cfr prima lettura). Gesù a Cana di Galilea, per mezzo di Maria, manifesta l'inizio dei tempi nuovi, del banchetto nuziale. A Cana si apre il nuovo capitolo della storia religiosa dell'umanità, della storia della salvezza; il Vangelo è il vino nuovo che allietta la vita dell'uomo. Non si tratta di dimenticare quell'ora che ci riporta al Calvario, al mistero della croce, al vertice della rivelazione. La vita è anche sofferenza, ma il cuore dell'annuncio cristiano non è la croce: è la risurrezione gloriosa! L'annuncio cristiano è gioia, riconoscimento dei valori umani, dell'amore umano, dell'amicizia, della festa ... La missione di Cristo non ha inizio con la risurrezione di un morto, ma con il regalo di circa 600 litri di vino buono perché si continuasse a fare festa. La salvezza cristiana non si fonda su tristi spiritualismi o moralistici legalismi, ma sul rispetto dei valori umani. Non è diventando "più celesti" o angelici che si diventa più cristiani, ma diventando più umani, diventando strumenti di gioia, di speranza e di festa gli uni per gli altri.

Silvano Sirboni

Vita della comunità

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 18-25 gennaio "Cercate di essere veramente giusti" (Deut. 16,18-20)	Da lunedì 21 a venerdì 25 il parroco partecipa alla settimana di aggiornamento del clero.
Sabato 26 gennaio ore 19.30 presso la sala dell'oratorio santi Pietro e Paolo cena del circolo "don Primo Mazzolari", per soci, amici e simpatizzanti.	L'inverno può favorire l'incontro con il sacramento della riconciliazione. Ricordiamo la possibilità di vivere questo sacramento il 1° e 3° sabato a S. Giuseppe, il 2° e 4° sabato a S. Maria dalle 15 alle 17.

Intenzioni Sante Messe dal 20 al 27 gennaio 2019

DOMENICA 20 GENNAIO – II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – San Fabiano, papa e martire –

San Sebastiano, martire

santa Maria Assunta	ore 08,30	+ Gregori Rita	+ Piccini Dante
san Tomaso	ore 08,30	<i>Intenzioni offerente</i>	
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 09,00	+ Zanoni Angelina	
san Giuseppe	ore 10,00	+ Sergia	Santorum Pietro
		+ Santorum Luciano	
san Giorgio in Pregasina	ore 10,00	+ Toniatti Vittorio e Ida	+ Vicari Cornelio
santa Maria Assunta	ore 10,30	Comunità e Benefattori	+ Bronzini Santa Ida Tait
		+ Luciana e Giuseppe	+ Vicari Tiberio
		+ Grandelis Mario	
santa Maria Assunta	ore 18,00	+ don Tullio Carpella	+ Tonelli Gianantonio
		+ Tonelli Leopoldo e Agnese	
san Giuseppe	ore 19,00	+ Laura Ferroni	+ Tonini Vilma, Anita e Achille

LUNEDÌ 21 GENNAIO – sant’Agnese, vergine e martire

san Giuseppe	ore 08,30	+ Caiola Silvia	
santa Maria Assunta	ore 18,00	+ Ferrari Caterina (ann.)	+ Agnese
		+ Bronzini Enrico	

MARTEDÌ 22 GENNAIO – Messa della Feria – san Vincenzo, diacono e martire

santa Maria Assunta	ore 08,30	+ Degasperi Cristiano e Virginia	+ Sala Amedeo
			+ Ferrari Guido
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 18,00	+ Tamburini Mario	

MERCOLEDÌ 23 GENNAIO – Messa della Feria

san Giuseppe	ore 07,00	+ Fam. Galletti	+ don Antonio SDB
santa Maria Assunta	ore 18,00	+ Fagioli Alessandro	Per le anime del Purgatorio

GIOVEDÌ 24 GENNAIO – san Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa

santa Maria Assunta	ore 08,30	+ secondo le intenzioni del gruppo missionario	
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 18,00	+ Dalponte Arrigo	+ Colò Emma

VENERDÌ 25 GENNAIO – CONVERSIONE DI SAN PAOLO, apostolo

san Giuseppe	ore 08,30	+ Rizzi Renzo	
santa Maria Assunta	ore 18,00	+ Recce Angelina e Angelone Angelo	

SABATO 26 GENNAIO – santi Timoteo e Tito, vescovi

santa Maria Assunta	ore 08,30	+ Lorenzi Carlo	
san Giuseppe	ore 17,00	+ Ettore	
santa Maria Assunta	ore 18,00	<i>Intenzioni offerente</i>	
sant’Alessandro	ore 18,30	<i>Intenzioni offerente</i>	

DOMENICA 27 GENNAIO – III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO –

giornata mondiale dei malati di lebbra – giornata mondiale della gioventù

santa Maria Assunta	ore 08,30	<i>Intenzioni offerente</i>	
san Tomaso	ore 08,30	<i>Intenzioni offerente</i>	
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 09,00	+ Fam. Colò e Calamari	
san Giuseppe	ore 10,00	Italo Miori	Alma e Assunta Bertagnoli
		+ Santorum Luciano	
san Giorgio in Pregasina	ore 10,00	+ Angelini Giovanni e Pierina	+ Toniatti Pierino
santa Maria Assunta	ore 10,30	+ Vicari Tiberio	+ Tomasoni Gino (ann.)
		Comunità e Benefattori	+ Bruno Maria, suor Domenica e Pina
		+ Armanini Carla	
santa Maria Assunta	ore 18,00	<i>Intenzioni offerente</i>	
san Giuseppe	ore 19,00	+ Albino, Manuela e Maurizio	+ Nino Bonazza

22-27 gennaio 2019 – giornata mondiale della gioventù a Panama
**“ECCO LA SERVA DEL SIGNORE
 AVVENGA PER ME SECONDO LA TUA PAROLA”** (Lc 1,38)